

Citta, Venezia, Padova

La cabala vincente del campione d'inverno

La storia recente è favorevole alle speranze del Vicenza

Un obiettivo scolpito su pietra: blindare il primo posto nelle prossime due partite contro Feralpisalò e Imolese per conquistare il titolo di campione d'inverno.

Non soltanto come traguardo simbolico, ma come punto di partenza per la promozione in Serie B. Il Vicenza di Domenico Di Carlo guarda al recente passato e scopre una piacevolissima consuetudine. E cioè che, nelle ultime quattro stagioni, le squadre che hanno chiuso al comando il girone di andata, hanno sempre poi completato l'opera arrivando alla promozione in Serie B.

Ha cominciato il Cittadella nella stagione 2015-2016, ha proseguito il Venezia nella stagione 2016-2017, ha fatto lo stesso il Padova nella stagione 2017-2018, ha concluso l'opera il Pordenone nel campionato scorso. Tutte e quattro erano prime al giro di boa e a fine anno hanno alzato le braccia al cielo, staccando il pass promozione. Come dire che quantomeno il profumo di una cabala vincente c'è eccome.

Il Vicenza al momento ha quattro punti di vantaggio sul



Entusiasmo La gioia biancorossa dopo una rete (LaPresse)

Carpi secondo in classifica, sei sul Padova e sette su Reggiana e Südtirol. Insomma, il titolo di campione d'inverno un valore ce l'ha sicuramente.

Anche perché parlano ulteriormente alcuni dati eloquenti: il Vicenza ha il terzo miglior attacco con 26 reti messe a segno, dietro soltanto a Carpi (29) e a Reggiana (27) e la miglior difesa con appena dieci gol subiti, la mi-

gliore di tutti i campionati professionistici italiani.

In questo contesto, sul mercato sicuramente non ci saranno rivoluzioni e la squadra andrà nell'eventualità soltanto ritoccata. Prima di tutto ci saranno le partenze, con Alessio Curcio destinato a cambiare aria e sul quale, oltre al Rimini, è tornata a farsi viva anche la Virtus Verona. Il giocatore dovrà decidere se

accettare un trasferimento dopo aver rifiutato tutte le soluzioni proposte in estate, oppure se rimanere fuori dal progetto fino al termine della stagione. Sul taccuino c'è soltanto il nome di un centravanti, nel caso in cui Andrea Saraniti dovesse confermare la sua intenzione di cambiare aria. La situazione sembrava aver preso una piega abbastanza precisa prima del gol segnato al Fano, adesso è tutto in standby. La volontà di Giuseppe Magalini, soltanto se tutti i pezzi del mosaico andranno

Il Triveneto felice

Anche il Pordenone nella trafila di squadre promosse dopo il buon inizio invernale

al proprio posto, è quella di acquistare un centravanti di grido, in un'operazione sul modello di quella fatta in estate con Luca Rigoni, prossimo al rinnovo contrattuale. Insomma, di urgenze, come hanno sottolineato sia il ds che lo stesso Di Carlo, non ce ne sono. Lo staff tecnico e quello dirigenziale si riuniranno attorno al 15 dicembre per fare il punto della situazione e decidere le strategie. Per ora sul tavolo soltanto idee e i nomi di Ciofani, Melchiorri e Pazzini che sono soltanto ipotesi.

La certezza riguarda, invece, data e orario dei quarti di finale di Coppa Italia. Vicenza-Feralpisalò si giocherà mercoledì 18 dicembre alle 20 allo stadio Menti. Come agli ottavi anche in questo caso, si tratterà di gara secca.

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA